



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Plenitude e Zanasi Group siglano un contratto quadriennale per la fornitura di energia da fonti rinnovabili



Plenitude e Zanasi Group, Official Ferrari Service e storica azienda specializzata nelle lavorazioni di carrozzeria, meccanica, verniciatura e restauro di vetture di lusso hanno sottoscritto un contratto quadriennale PPA (Power Purchase Agreement)^[1] per la fornitura di 4,38 GWh/anno di energia da impianti rinnovabili.

L'accordo consentirà a Zanasi Group di acquistare energia elettrica proveniente da impianti rinnovabili ubicati in Italia e gestiti nel portafoglio di Plenitude e le relative Garanzie d'Origine^[2], coprendo circa il 50% del proprio fabbisogno energetico annuale. L'accordo garantirà a Zanasi la stabilità dei costi energetici grazie a un prezzo concordato per la durata contrattuale.

Si tratta di una tipologia di fornitura innovativa, adeguata ai profili di consumo delle aziende di medie dimensioni. In tale ambito, Zanasi Group si colloca tra le prime realtà in Italia ad aver dimostrato una visione strategica e una concreta capacità decisionale, sottoscrivendo un contratto PPA di durata inferiore rispetto ai contratti di lungo termine generalmente adottati dalle grandi corporate, ma coerente con le proprie esigenze operative e di pianificazione.

L'intesa consolida la collaborazione avviata nel 2023 che ha visto Plenitude realizzare 4 impianti fotovoltaici negli stabilimenti di proprietà di Zanasi Group situati nell'area di Maranello, per una capacità complessiva di 762 kWp.

"Siamo entusiasti di accompagnare Zanasi Group in questo percorso concreto di transizione energetica, offrendo una soluzione in linea con la nostra consolidata esperienza industriale nel settore. L'accordo ribadisce il ruolo centrale di Plenitude come partner di riferimento per chi

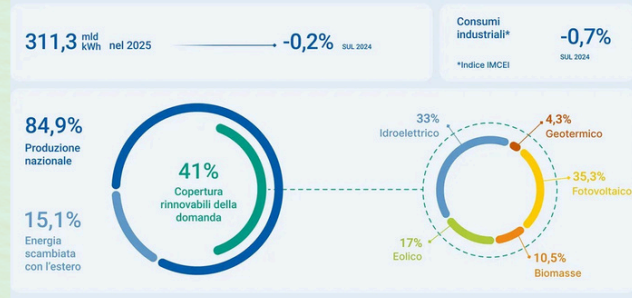
considera la transizione energetica una leva strategica nella generazione di valore" ha dichiarato Vincenzo Viganò, Head of Retail Italian Market di Plenitude.

"Questa partnership con Plenitude si inserisce nella nostra roadmap energetica pluriennale e rappresenta un tassello strategico di grande valore. Un segnale forte che dimostra come la transizione energetica sia oggi accessibile e concreta anche per realtà industriali come la nostra, e ci accompagna verso un futuro sempre più sostenibile" afferma Stefano Levoni Bemposti, C.E.O. di Zanasi Group.

Terna: Nel 2025 fabbisogno elettrico pari a 311,3 TWh

Consumi di energia elettrica in Italia
2025

Terna
Driving Energy



Record della produzione fotovoltaica: 44,3 TWh (+25,1% rispetto al 2024); superati gli obiettivi del decreto aree idonee per il 2025: 57,1 GW di capacità installata tra solare ed eolico; nuove installazioni di accumuli per oltre 1,7 GW: cresce il contributo degli impianti di grande taglia

Secondo le rilevazioni di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale guidata da Giuseppina Di Foggia, nel 2025 i consumi elettrici italiani sono stati pari a 311,3 TWh, un valore sostanzialmente equivalente a quello del 2024.

Lo scorso anno le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, rispetto al 42% del 2024. Tale risultato è la conseguenza di due effetti contrastanti: da un lato, il record annuale di produzione fotovoltaica, dall'altro, una produzione idroelettrica tornata a valori standard rispetto all'elevata idraulicità registrata nel 2024.

Il fabbisogno elettrico del 2025 è stato caratterizzato da un andamento a due velocità: una prima parte dell'anno con variazioni tendenziali negative seguita da una seconda parte in ripresa anche grazie alla crescita dei consumi industriali.

Infatti, l'indice IMCEI (Indice Mensile dei Consumi Elettrici Industriali) elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali di circa 1.000 imprese "energivore", è stato caratterizzato da una ripresa nella seconda parte dell'anno che, nonostante un calo nei primi mesi, ha consentito di chiudere l'intero 2025 in leggera flessione ($-0,7\%$).

In particolare, nel 2025, positivi i settori della siderurgia, meccanica, cemento calce e gesso e alimentari; in flessione metalli non ferrosi, chimica, mezzi di trasporto, cartaria e ceramiche e vetrarie. I primi dieci mesi dell'anno appena concluso mostrano una crescita dell'indice IMSER (Indice Mensile dei Servizi), che Terna pubblica sulla base

dei dati dei consumi elettrici mensili forniti da alcuni gestori di rete di distribuzione (E-Distribuzione, UNARETI, A-Reti, Edyna e Deval), e che viene presentato in differita di due mesi rispetto ai dati dei consumi elettrici industriali, pari al $+2,6\%$.

A livello territoriale la variazione della domanda elettrica è risultata pari a $+0,1\%$ al Nord, $-0,4\%$ al Centro e $-0,7\%$ al Sud e nelle Isole.

Più nel dettaglio, la domanda di energia elettrica italiana nel 2025 è stata soddisfatta per l'84,9% con produzione nazionale e per la quota restante (15,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (268 miliardi di kWh) è in aumento del 2% rispetto al 2024. Il saldo netto con l'estero registra una flessione del $-8,1\%$ come conseguenza di un decremento dell'import e di una stazionarietà dell'export.

L'effetto combinato della riduzione delle importazioni dai paesi confinanti e della sostanziale stabilità delle fonti rinnovabili ha determinato un aumento del 4,6% della fonte termoelettrica. Continua tuttavia la flessione della produzione termoelettrica da carbone che nel 2025 si è ridotta di un ulteriore 13,5%.

Analizzando le singole fonti rinnovabili, la produzione fotovoltaica ($+25,1\%$) nel 2025 ha raggiunto il nuovo record storico arrivando a superare i 44 TWh con un picco nel mese di giugno di 5,7 TWh ($+35,6\%$ rispetto al giugno 2024). Tale incremento ($+8.892$ GWh) è dovuto sia al contributo positivo dell'aumento di capacità in esercizio ($+6.636$ GWh) sia ad un maggiore irraggiamento ($+2.256$ GWh).

La fonte idroelettrica, dopo lo straordinario incremento del 2024, è tornata ai livelli di produzione degli anni precedenti ($-21,2\%$).

Più contenuta la diminuzione della fonte eolica ($-3,3\%$). Sostanzialmente stabile la fonte geotermica ($-0,3\%$). La produzione da accumuli stand alone ha raggiunto 1,5 TWh, confermando il ruolo chiave di queste risorse a supporto dell'integrazione delle FER.

Secondo le rilevazioni di Terna, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2025 l'incremento di capacità in Italia è stato pari a 7.191 MW. Al 31 dicembre si registrano 83.529 MW di potenza installata, di cui, in particolare, 43.513 MW di solare e 13.629 MW di eolico. Rispetto a quanto previsto dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024), il target fissato per il quinquennio 2021-2025 di nuove

installazioni è stato superato di 1.605 MW.

Da gennaio a dicembre 2025, la potenza nominale degli accumuli in esercizio è aumentata di 1.743 MW, di cui 723 MW utility scale. Nel 2025 si registrano in Italia 884.404 installazioni che corrispondono a 17.920 MWh di capacità e 7.362 MW di potenza nominale. Negli ultimi anni la capacità di accumulo in Italia è cresciuta soprattutto grazie ai grandi impianti utility scale, contrattualizzati attraverso il meccanismo del Capacity Market. A settembre 2025, inoltre, si è tenuta la prima asta del MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) che ha visto assegnati 10 GWh di capacità, pari al 100% del fabbisogno. Al contrario, il segmento dei piccoli accumuli domestici ha rallentato, anche a causa della riduzione degli incentivi fiscali che in passato ne avevano favorito la diffusione.

Passando all'analisi del mese di dicembre, la domanda elettrica ha raggiunto i 26.135 GWh, valore più alto dal 2021 e pari ad una variazione del +1,8%; tale risultato è stato raggiunto con lo stesso numero di giorni lavorativi ma con una temperatura media mensile superiore di 0,8°C rispetto a dicembre del 2024. Il dato corretto dagli effetti temperatura e calendario porta la variazione a +2,6%. Con dati destagionalizzati resta stabile la variazione in termini congiunturali (-0,1% rispetto a novembre).

A livello territoriale, la variazione a dicembre 2025 è risultata ovunque positiva: +2% al Nord, +1,8% al Centro e +1,4% al Sud e Isole.

La domanda è stata soddisfatta per l'85,7% con produzione nazionale e per la quota restante (14,3%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 27,5% del fabbisogno mensile (32,5% a dicembre 2024).

La produzione nazionale netta (22,7 miliardi di kWh) è risultata in aumento del 5,5% rispetto a dicembre 2024 con la seguente articolazione per fonti: termico (+15,6%), fotovoltaico (+12%), eolico (-44,1%), idrico (-9,0%) e geotermico (-0,2%). Il dato del saldo import-export è in diminuzione del 14,1% per effetto di un aumento dell'export (+8,7%) e una diminuzione dell'import (-12,0%).

L'indice IMCEI relativo ai consumi industriali ha fatto registrare nel mese di dicembre 2025 una variazione del +9,5% rispetto a dicembre 2024: in crescita siderurgia, alimentari, mezzi di trasporto e cemento calce e gesso, in flessione cartaria, metalli non ferrosi, meccanica e chimica. Il dato corretto

dagli effetti di calendario non modifica la variazione. Positiva anche la variazione congiunturale (+3,4%).

L'indice IMSER del mese di ottobre mostra una variazione positiva: +2,2% rispetto ad ottobre 2024. L'analisi dettagliata della domanda elettrica mensile provvisoria del 2024 e del 2025 è disponibile nella pubblicazione "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico", consultabile alla voce "Sistema elettrico >> Pubblicazioni >> Rapporto Mensile" del sito www.terna.it.

ERG al primo posto della classifica mondiale "Global 100" di Corporate Knights - Alessandro Garrone Vicepresidente Esecutivo del Gruppo premiato al Word Economic Forum di Davos



Il Gruppo ERG si è posizionato al vertice della classifica mondiale "Global 100 most sustainable corporations in the world" 2026 di Corporate Knights, che individua e premia le 100 aziende più sostenibili a livello globale.

ERG è stata premiata in occasione del World Economic Forum di Davos nel corso di un evento dove sono stati presentati i risultati dell'analisi, che quest'anno ha valutato e messo a confronto oltre 8.000 aziende quotate, e al quale hanno preso parte i rappresentanti delle imprese della classifica "Global 100" insieme a esponenti di governi e istituzioni.

Le aziende sono state valutate sulla base di una nuova metodologia che considera tre criteri: investimenti sostenibili, ricavi sostenibili e il Sustainable Revenue Momentum Score (SRMS), indicatore utilizzato per valutare la velocità di crescita dei ricavi sostenibili di un'azienda, tra il 2022 e il 2024.

Tra le motivazioni del riconoscimento conferito ad ERG (che si era classificata al diciottesimo posto nel 2025), la sua trasformazione industriale da compagnia petrolifera a azienda esclusivamente rinnovabile, processo in cui il Gruppo ha saputo incrementare la propria crescita in termini di capacità installata e produzione eolica e solare, completando al contempo l'uscita dal fossile. ERG si è inoltre aggiudicata la leadership assoluta in classifica per avere raggiunto quota 100% di ricavi e investimenti sostenibili, oltre che per la sua

strategia di sostenibilità alla quale è legata anche la politica di remunerazione aziendale.

Il Vice Presidente Esecutivo di ERG, Alessandro Garrone, ha commentato: *"Siamo davvero orgogliosi di questo prestigioso riconoscimento, un risultato che ci porta ai vertici delle aziende più sostenibili al mondo grazie al nostro impegno verso la decarbonizzazione e alla nostra strategia ESG. Per ERG la sostenibilità è una scelta consapevole e concreta, integrata in tutti i processi aziendali, volta alla creazione di valore duraturo nel tempo per l'ambiente, le persone, le comunità e le generazioni future."*

Korkia completa la vendita di due progetti fotovoltaici completamente autorizzati nel Nord Italia



La società di sviluppo di Korkia, Biko Renewable Energy, joint venture tra Korkia e BIWO Rinnovabile, ha completato la vendita di due progetti fotovoltaici in Italia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie. L'operazione riguarda i progetti fotovoltaici di Pradamano da 4 MW e di San Giovanni al Natisone da 2,5 MW, entrambi situati nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Gli impianti sono completamente autorizzati e in fase ready-to-build, a conferma dell'approccio di Korkia orientato allo sviluppo di progetti da fonti rinnovabili di elevata qualità. Una volta realizzati, gli impianti sono destinati a generare complessivamente circa 9.500 MWh di energia elettrica rinnovabile all'anno. La strategia di sviluppo di Biko Renewable Energy nel Nord Italia si concentra su progetti fotovoltaici con potenza inferiore ai 10 MW, che possono essere sviluppati e autorizzati in modo più efficiente.

Con una delle più ampie pipeline di sviluppo indipendenti a livello europeo, composta da oltre 150 progetti in otto Paesi e da circa 14 GW di progetti di energia rinnovabile e sistemi di accumulo in fase intermedia o avanzata di sviluppo, Korkia opera a livello globale come investitore e sviluppatore di impianti fotovoltaici utility-scale, sistemi di accumulo a batterie (BESS) e progetti eolici onshore.

"Queste operazioni di cessione evidenziano sia la solidità della nostra piattaforma di sviluppo locale sia la continua domanda di asset rinnovabili ben strutturati e pronti per la costruzione", ha dichiarato Pauli Mäenpää, Group CEO di Korkia. "La transizione di Korkia, avvenuta nel 2024, verso un modello focalizzato esclusivamente sugli investimenti e sullo sviluppo di energie rinnovabili ha segnato l'inizio di una nuova fase di crescita per l'azienda.

La rapida espansione in nuovi mercati ha alimentato una pipeline in forte crescita. Con il raggiungimento delle fasi finali di sviluppo da parte della prima ondata di progetti, stiamo accelerando sia l'esecuzione sia la creazione di valore".

Costruire una solida piattaforma per le energie rinnovabili in Italia

La pipeline di sviluppo di Korkia in Italia ammonta a circa 800 MW, di cui circa 700 MW sono già entrati nelle fasi intermedie o avanzate di sviluppo e 43 MW hanno raggiunto lo stato di ready-to-build. Korkia è entrata nel mercato italiano nel 2023 e da allora ha costruito una solida piattaforma di sviluppo locale attraverso partnership con sviluppatori di comprovata esperienza.

"Abbiamo costruito in tempi relativamente brevi un portafoglio italiano significativo e queste operazioni rappresentano un primo passo importante per il nostro business in Italia, a cui seguiranno ulteriori aggiornamenti nel prossimo futuro", ha commentato Andrea Fradagrada, Vice President e Country Manager per l'Italia di Korkia. "Riteniamo che l'Italia presenti fondamentali solidi sia per il fotovoltaico sia per l'accumulo energetico, e continuiamo a concentrarci sullo sviluppo di una pipeline diversificata di progetti di alta qualità, in grado di supportare gli ambiziosi obiettivi nazionali in materia di energie rinnovabili e la trasformazione sostenibile del sistema energetico".

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

